

IL BILANCIO

Brunelli: «Artefiera?» Un successo»

ARTEFIERA, spopolano i ferraresi. Sia per il fotografo Mustafa Sabbagh che per la Mlb Home Gallery, più volte richiamata dagli esperti del settore tra gli stand più interessanti della fiera bolognese. Scelta nella sezione fotografia insieme a solo otto altre gallerie d'arte, la Mlb Home Gallery ha dato spazio ad artisti che usano la fotografia in sinergia con altre discipline. «Non era scontato né che venissimo selezionati ad Artefiera né che avessimo così tanto riscontro, sia di pubblico che di critica» spiega Maria Livia Brunelli. A essere premiata, secondo la gallerista, è stata «l'attenzione alla qualità e alla curatela dei progetti che chiediamo di realizzare appositamente ai nostri artisti, e che dialoghino con le opere in mostra a Palazzo dei Diamanti». Se anche i ferraresi come Marcello Carrà e Ketty Tagliatti sono stati apprezzati, più fortunate come incassi sono state le opere di Silvia Camporesi e Mustafa Sabbagh, oltre al nuovo arrivo Anna Di Prospero, che la galleria ha in esclusiva per l'Italia. «Da Gianluca Vacchi a Margherita Marzotto dello Smart di Roma, tanti sono stati i curatori ed esperti d'arte venuti alla ricerca delle loro opere – evidenza Brunelli –. Tanti anche i ferraresi venuti a Bologna, sdoganando l'idea che nessuno acquista contemporaneo». Per il futuro, se è ancora presto per parlare di Artefiera 2018, le idee sono già chiare per il Mia di Milano, dove la galleria ferrarese sarà dal 10 marzo. «Dopo Miami – confessa – stiamo sognando l'Oriente. Ci piacerebbe prendere contatti e portare i nostri artisti a Dubai».

a. r.



Ad Artefiera Tagliatti, Sabbagh, Casetti, Brunelli

